

TIPOLO DOCUMENTO <i>Piano di Manutenzione</i>		
COD. INDENT. 620.2.1.2.Ed5-Rev3 11A-Valutazione di Incidenza.doc	REV. 0	

ALLEGATO 11A

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO
DENOMINATO "PL620"
IN COMUNE DI SUSEGANA

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

COMMITTENTI:

BENEDETTI GIANCARLO

BERNARDI PAOLO

DAL BIANCO LUCIANA

DURANTE LAURA

MUNEROTTO SANTINA

PRADAL GODILLA

ZANARDO STEFANIA

5	3	21.07.2015	Variante Fosso	G	G
5	0	07.10.2010	Quinta emissione	D	G
EDIZIONE	REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	APPROVAZIONE

Comune di Susegana
Regione del Veneto

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO
“PL 620”

Valutazione di Incidenza

Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 2009/1479/CE
DPR 8 settembre 1997, n. 357
DM 3 aprile 2000
DGRV 10 ottobre 2006, n 3173

RELAZIONE

Progettisti
Studio Ingegneri Guizzo Vettori Associati

GREENPLAN ENGINEERING
Studio associato

dott. Gino Bolzonello – *agronomo*

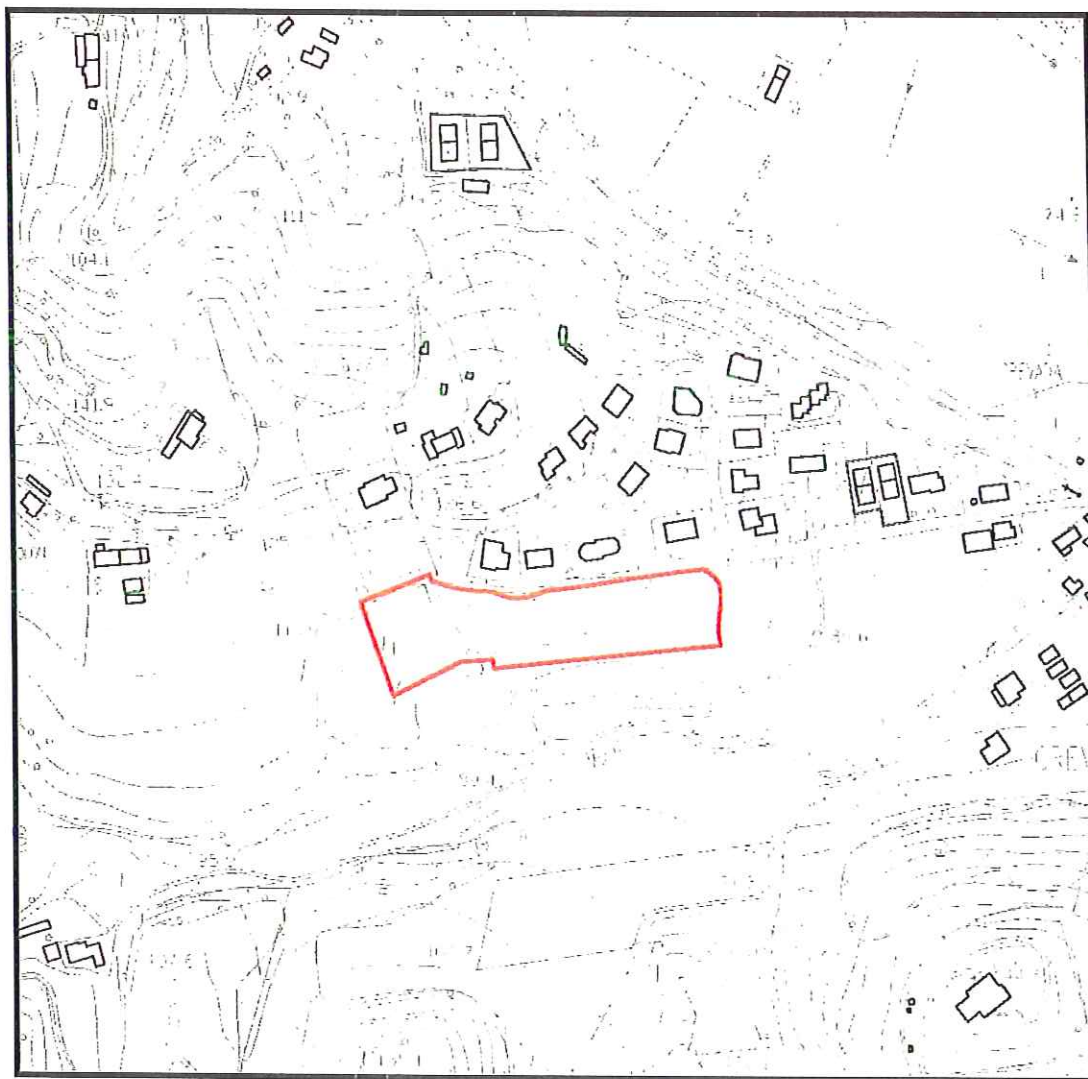
dott. Mauro D'Ambroso – *forestale*

SOMMARIO

INTRODUZIONE	1
QUADRO NORMATIVO E METODOLOGICO	3
PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	4
<i>Normativa comunitaria:</i>	4
<i>Normativa nazionale:</i>	5
<i>Normativa regionale:</i>	5
<i>Normativa provinciale:</i>	5
QUADRO METODOLOGICO	6
LA RETE NATURA 2000 E LE RETI ECOLOGICHE LOCALI	7
RETE NATURA 2000	8
<i>Caratteristiche generali:</i>	8
<i>Componenti abiotiche</i>	8
<i>Componenti biotiche</i>	9
<i>Flora</i>	9
<i>Fauna</i>	9
<i>Habitat</i>	10
LA RETE ECOLOGICA DEL P.T.R.C.	11
LA RETE ECOLOGICA DEL P.T.C.P. DI TREVISO	12
CARATTERISTICHE DELL'AREA IN VALUTAZIONE	13
LE COMPONENTI BIOTICHE DEI SITI NATURA 2000 RICONTRABILI IN AREA DI VALUTAZIONE	16
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	18
SCREENING	24
FASE 1 - ALLEGATO A – DGRV N. 3173/06	24
FASE 2 - ALLEGATO A – DGRV N. 3173/06	25
<i>Punto 2.1 Aree interessate e caratteristiche dimensionali:</i>	25
<i>Punto 2.2 Durata dell'attuazione:</i>	25
<i>Punto 2.3 Distanza dai Siti Natura 2000:</i>	25
<i>Punto 2.4 Indicazioni derivanti dagli strumenti di pianificazione:</i>	26
<i>Punto 2.5 Utilizzo delle risorse</i>	26
<i>Punto 2.6 Fabbisogno nel campo dei trasporti viabilità e reti infrastrutturali</i>	26
<i>Punto 2.7 Emissioni: scarichi, rifiuti, rumori, inquinamento luminoso:</i>	27
<i>Punto 2.8 Azioni dirette ed indirette sulle componenti ambientali</i>	27
<i>Punto 2.9 Piani, progetti e interventi che possono interagire</i>	27
FASE 3 – ALLEGATO A – DGRV N. 3173/06	27
<i>Punto 3.1 Definizione dei limiti spaziali e temporali dell'analisi</i>	27
<i>Punto 3.2 Identificazione del Sito Natura 2000 interessato</i>	27
<i>Punto 3.3 Aspetti vulnerabili del Sito considerato</i>	28
<i>Punto 3.4 Identificazione degli effetti</i>	28
<i>Punto 3.5 Effetti sinergici e cumulativi</i>	32
<i>Punto 3.6 Percorsi e vettori attraverso cui si producono gli effetti</i>	34
<i>Punto 3.7 Valutazione della significatività degli effetti</i>	35
FASE 4 – ALLEGATO A – DGRV N. 3173/06	36
<i>Punto 4.1 Valutazione delle incidenze</i>	36

INTRODUZIONE

La valutazione riguarda il Piano Urbanistico Attuativo "PL620", posto in Susegana, località Crevada, a Sud di via San Giuseppe.

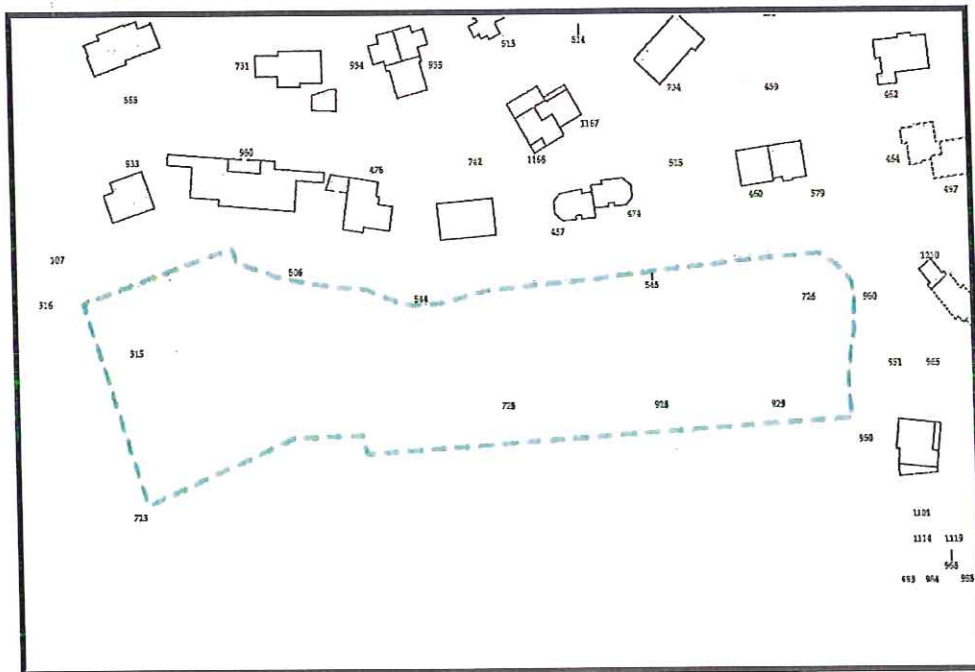


Area di intervento



L'area di intervento, collegata attraverso via San Giuseppe alla vicina Strada Provinciale 38, confina verso Nord e verso Est con un edificato residenziale, verso Sud e Ovest con zone coltivate e a bosco.

L'area è censita in Comune di Susegana Foglio 24 mappali 315-723-726-728-928-929.



Area di intervento 

QUADRO NORMATIVO E METODOLOGICO

La Rete Natura 2000 è un sistema di aree dotate di specifici habitat, habitat di specie e specie, individuato su scala regionale e parte di un complessivo reticolo continentale, formante un sistema coordinato e coerente, destinato alla conservazione della diversità biologica nel territorio dei paesi membri dell'Unione Europea.

È volta, in particolare, alla tutela di un complesso di habitat e di specie animali e vegetali, individuati negli allegati I e II della Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, conosciuta come Direttiva "Habitat".

Tale direttiva, approvata dal Consiglio dei Ministri dell'Unione il 21/5/1992, provvede alla protezione dei siti di particolare valore naturalistico, che formano i nodi della Rete, e tutela la biodiversità mediante apposite misure di tutela diretta delle specie, la cui conservazione è considerata di interesse comune per tutta l'Europa.

La direttiva "Habitat" si pone quindi quale quadro di riferimento per la conservazione della natura in tutti gli Stati dell'Unione, precedentemente, nel 1979, venne approvata la Direttiva 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che si integra con la direttiva "Habitat" vista precedentemente. Conosciuta come direttiva "Uccelli", prevede una serie di azioni per la conservazione di numerose specie di uccelli, indicate negli allegati della direttiva stessa, nonché l'individuazione da parte degli Stati membri dell'Unione di aree da destinarsi alla loro conservazione, le cosiddette Zone di Protezione Speciale (ZPS).

In considerazione dell'esistenza di questa Rete e della relativa normativa, la direttiva "Habitat" non comprende nei suoi allegati le specie ornitiche, ma rimanda alla direttiva 79/409/CEE "Uccelli", stabilendo chiaramente però che le Zone di Protezione Speciale (ZPS) fanno parte a pieno titolo della rete.

La Rete Natura 2000 è composta perciò da due tipi di aree che possono anche non coincidere e avere diverse relazioni spaziali tra loro, dalla totale sovrapposizione alla completa separazione tra le Zone di Protezione Speciale (ZPS) previste dalla direttiva "Uccelli" e le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) previste dalla direttiva "Habitat".

Va peraltro notato come queste ultime possano assumere tale denominazione solo al termine del processo di selezione e designazione. Fino a quel momento vengono indicate come Siti di Importanza Comunitaria proposti (pSIC o SIC).

Il recepimento della direttiva è avvenuto in Italia con il D.P.R. n. 357 del 8/9/1997. In attuazione della direttiva "Habitat" e della direttiva "Uccelli", il Ministero dell'Ambiente ha avviato la realizzazione di un sistema informativo, su base prevalentemente naturalistica, relativo ai siti di importanza comunitaria rispondenti ai requisiti di Natura 2000.

Con riferimento alla Carta della Natura prevista dalla legge quadro nazionale sulle aree protette, nell'ambito del Programma Bioitaly, sono stati censiti, inoltre, i siti di interesse nazionale e regionale.

La Regione Veneto ha partecipato all'attuazione del programma individuando 131 siti Natura 2000 a livello regionale, recentemente aggiornati e perimetrati.

Tra le aree regionali incluse nella rete Natura 2000, 102 risultano essere siti di interesse comunitario (SIC) e 67 zone a protezione speciale (ZPS).

La superficie regionale interessata dalla rete Natura 2000 risulta essere di oltre 400.000 ettari, corrispondenti al 22% del territorio regionale.

Le aree Natura 2000 comprendono 70 differenti habitat di interesse comunitario, che permettono la nidificazione, il passaggio o il rifugio di 864 specie di animali e vegetali, di cui 151 sono di notevole interesse conservazionistico e sono inserite negli allegati della direttiva "Habitat".

In base alle caratteristiche faunistiche e ecologiche i siti Natura 2000 della regione sono stati raggruppati in 5 categorie:

- Ambienti alpini e prealpini
- Sistemi collinari e versanti prospicienti la pianura
- Ambienti legati ai corsi d'acqua e alle zone umide di pianura
- Comunità di querceti misti planiziali
- Ambienti della fascia litoranea

Ciascuna di queste si ascrive ad uno specifico ambito geografico-ecosistemico, che comprende le variabili ambientali definite per ciascun Sito Natura 2000.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa di settore fa riferimento ad una serie di provvedimenti, tra cui si richiamano i principali:

NORMATIVA COMUNITARIA:

- Direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva Habitat).
- Direttiva 2009/147/CE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
- Direttiva comunitaria 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

NORMATIVA NAZIONALE:

- DPR 357 dell'8 settembre 1997 e successive modifiche, in particolare DPR 120 del 12 marzo 2003; di recente pubblicazione il Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 Ottobre 2007: Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS).
- Decreto del Ministero dell'Ambiente del 03.04.2000 nel quale vengono elencati i siti di importanza comunitaria e le zone di protezione speciale.
- Nota n° 12.145 del 24.07.2000 del Dirigente del Servizio Conservazione della Natura - Ministero dell'Ambiente.

NORMATIVA REGIONALE:

- D.G.R. n° 2371 del 27.07.2006 avente per oggetto: "Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357. Approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le Zone di Protezione Speciale ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e del D.P.R. 357/1997".
- D.G.R. n° 3173 del 10.10.2006 avente per oggetto: "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative".
- D.G.R. n° 4059 del 11.12.2007 avente per oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Istituzione di nove Zone di Protezione Speciale".
- D.G.R. n° 4003 del 16.12.2008 avente per oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Modifiche ai Siti esistenti – Aggiornamento banca dati".
- D.G.R. n. 4240 del 30.12.2008. Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti della rete Natura 2000 del Veneto (D.G.R. 2702/2006; D.G.R. 1627/2008).
- Circolare esplicativa (prot. N. 250930757.00 DEL 8.05.2009 avente per oggetto: "Classificazione degli habitat di interesse comunitario".

NORMATIVA PROVINCIALE:

- Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Treviso, Articolo 39 - Prescrizioni di tutela per le aree nucleo, aree di completamento delle aree nucleo, corridoi ecologici, stepping zone, e Articolo 40 - Prescrizioni di tutela delle fasce tampone (buffer zone) e delle aree di potenziale completamento della rete ecologica.

QUADRO METODOLOGICO

La relazione di Valutazione di Incidenza è finalizzata a verificare se, in base alle modalità di attuazione di un piano, progetto o intervento, sussistono incidenze significative negative dirette o indirette sui siti della rete Natura 2000 e, in particolare, sugli habitat e sulle specie che sono oggetto di tutela secondo la citata Direttiva 92/43/CEE e secondo la Direttiva 79/409/CEE.

La presente Valutazione segue nella redazione le procedure e le modalità operative indicate nell'Allegato A della D.G.R. n° 3173 del 10 ottobre 2006.

Lo studio è strutturato in modo da rispondere alle finalità previste dalla norma e si articola nelle fasi di seguito indicate.

Screening

Fase 1

Esame della necessità di procedere alla Valutazione di Incidenza, in riferimento alle caratteristiche di cui al Paragrafo 3 – Allegato A DGR 3173/2006.

Fase 2

Descrizione del progetto, evidenziando gli elementi che possono produrre incidenze, sia isolatamente, sia in congiunzione con altri piani, progetti o interventi.

Fase 3

Valutazione della significatività delle incidenze con verifica dei possibili effetti negativi sul sistema ambientale conseguenti con l'attuazione delle opere previste.

A tale fase viene fatta seguire una verifica indirizzata alla classificazione delle possibili azioni di perturbazione, ascrivibili a due categorie:

- a) Azioni di perturbazione per le quali non si prefigura incidenza significativa.
- b) Azioni di perturbazione per le quali si prefigura incidenza.

Fase 4

Per ciascuna categoria di azione, si individua una specifica modalità operativa. Rispettivamente:

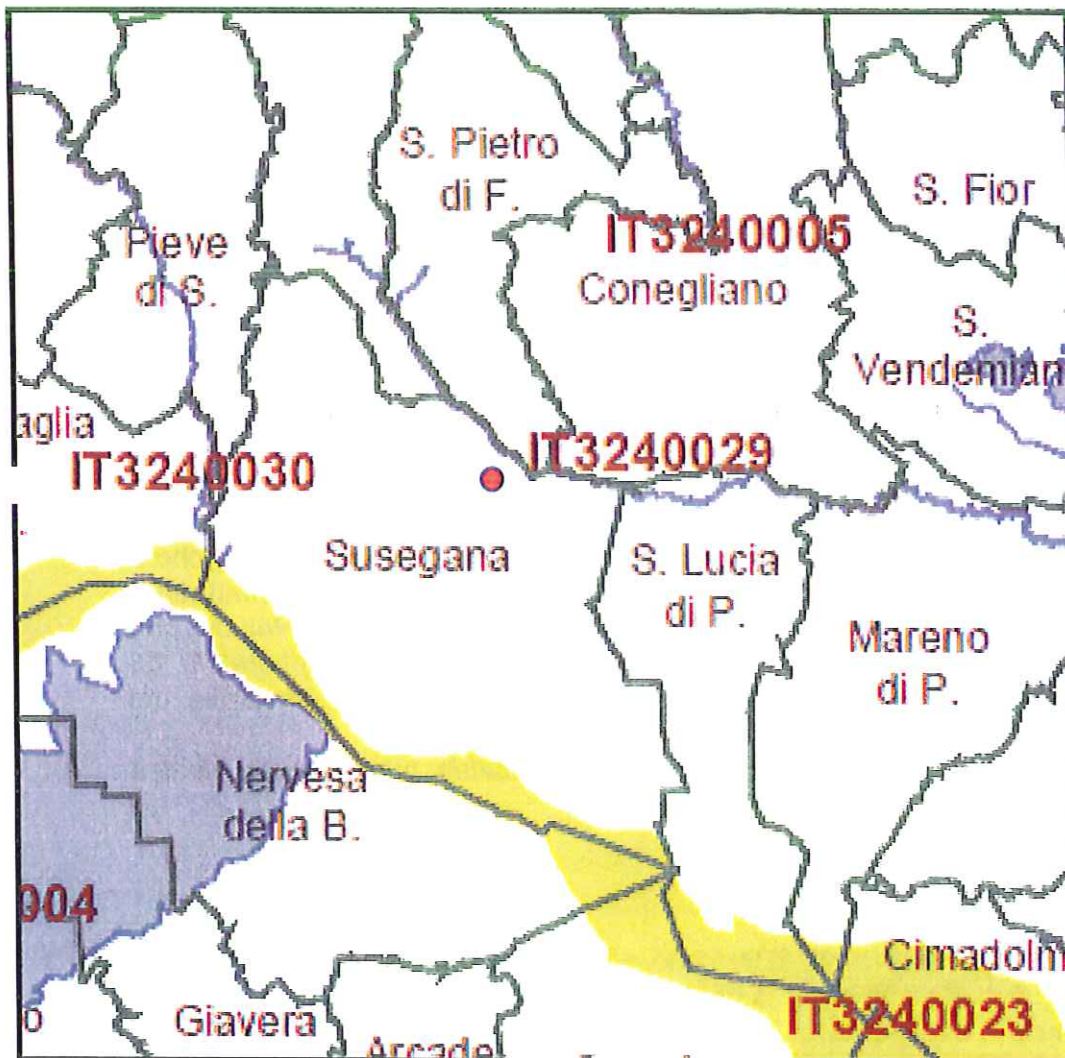
- a) Per tali azioni di perturbazione si procede a verifica di non incidenza secondo il **disposto del punto 1 della fase 4 di valutazione prevista nell'allegato A dalla DGR 3173/06.**
- b) Per tali azioni di perturbazione si procede a valutazione appropriata secondo il **disposto del punto 2 della fase 4 di valutazione prevista nell'allegato A dalla DGR 3173/06.**

LA RETE NATURA 2000 E LE RETI ECOLOGICHE LOCALI

L'area del PUA "PL 620" non è compresa in alcun Sito Natura 2000. Il SIC IT3240029 "Ambito fluviale del Piave e corso inferiore del Monticano", è posto a Nord ad una distanza di circa 425 metri.

In area vasta sono inoltre presenti i Siti Natura 2000:

- SIC IT3240005 Perdonanze e corso del Monticano
- ZPS IT3240023 Grave del Piave
- SIC IT3240030 Grave del Piave-Fiume Soligo-Fosso di Negrizia



Fonte: Regione Veneto, Reti ecologiche e biodiversità, Natura 2000

Area in valutazione ●

Oltre il Piave è presente il SIC IT3240004 Montello, intercluso dal fiume stesso.

RETE NATURA 2000

SIC IT3240029 "Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano"

Il sito di importanza comunitaria (SIC) comprende il corso del fiume Livenza interessando un ambito che ricade parte in provincia di Treviso e parte in quella di Pordenone, dall'abitato di San Cassiano di Livenza, a Nord, fino al limite meridionale, presso località Beverone in comune di Torre di Mosto, provincia di Venezia. Comprende altresì il corso inferiore del fiume Monticano e relativi affluenti, dalla periferia Sud di Conegliano Veneto all'innesto sul fiume Livenza, a Sud di Motta di Livenza.

Il sito è classificato anche quale ZPS, con codice IT240013, che interessa soltanto il tratto del fiume Livenza, da San Cassiano a Motta di Livenza. L'area è inserita nella rete Natura 2000 con le seguenti caratteristiche:

Tipo sito: I – SIC contenente una ZPS designata

Codice sito: IT3240029

Denominazione: Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano

Data di compilazione scheda: 07/2004

Data di aggiornamento: 02/2005

Superficie: 1956 ha

Appartenenza: Regione biogeografica continentale

CARATTERISTICHE GENERALI

La scheda identificativa del sito descrive l'ambito come un corso d'acqua di pianura meandriforme a dinamica naturale e seminaturale. Sono presenti fasce di boschi igrofilii ripariali contenenti elementi di bosco pianiziale, prati umidi, canneti e vegetazione acquatica composita.

Si tratta quindi di un sistema di pianura con notevoli valenze faunistiche e vegetazionali. I popolamenti fluviali presenti risultano compenetrati, tipici di acque lente. Sono costituiti da vegetazioni sommerse del *Ranunculion fluitantis*, del *Potamogetonion pectinati* e del *Myriophyllo-Nupharetum*, da lamineti dei *Lemnetea minoris* e da cariceti e canneti ad elofite del *Magnocaricion elatae* e del *Phragmition*.

I boschetti ripari sono inquadrabili nei *Salicetea purpureae* e *Alnetea glutinosae*.

COMPONENTI ABIOTICHE

Trattasi di una porzione di territorio, situata in pianura trevigiana di sinistra Piave, fino al confine con la provincia di Pordenone, nonché in provincia di Venezia. La giacitura è completamente pianeggiante. L'ambito è attraversato dal corso della Livenza e del suo affluente di destra, Monticano. Riceve le acque di alcuni immissari sia sulla destra orografica (Cigana, Resteggia, Rasego) che sulla sinistra (Meduna).

L'acqua presente in Livenza proviene in parte da risorgive, ciò determina un regime idrologico caratterizzato da una portata cospicua, anche in ragione dei numerosi affluenti. Più discontinuo è il regime del Monticano,

alimentato dai bacini scolanti collinari, tra i quali i torrenti Crevada e Cervada.

La giacitura piana, con pendenze estremamente ridotte, consente deflussi fluviali relativamente lenti e ciò ha dato origine a corsi meandriformi, ricchi di anse (sacconi), solo in alcuni punti rettificati dall'uomo per precise scelte ed esigenze di salvaguardia idraulica. In tal senso si rinviene la presenza di alvei pensili.

COMPONENTI BIOTICHE

Nel SIC sono state individuate n. 17 specie animali. Non sono state invece segnalate specie vegetali di particolare rilievo. La descrizione delle componenti biotiche del sito prende quindi in considerazione il quadro floristico generale, nonché le specie animali proprie del Sito.

FLORA

Specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE.

NESSUNA

Specie importanti

<i>Butomus umbellatus</i>	Giunco fiorito
<i>Hippuris vulgaris</i>	Coda di cavallo acquatica

FAUNA

Uccelli elencati dell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE

N. Scientifico	N. Comune
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude
<i>Porzana porzana</i>	Voltolino
<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino
<i>Tringa glareola</i>	Piro-piro boschereccio
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora
<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino
<i>Crex crex</i>	Re di quaglie
<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola

Uccelli non elencati dell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE.

N. Scientifico	N. Comune
<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale
<i>Picus viridis</i>	Picchio verde

Mammiferi elencati dell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE.

NESSUNO

Anfibi e Rettili elencati dell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE.

N. Scientifico	N. Comune
<i>Bombina variegata</i>	Ululone a ventre giallo
<i>Rana latastei</i>	Rana di Lataste

Pesci elencati dell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE.

N. Scientifico	N. Comune
<i>Lethenteron zanandreae</i>	Lampreda padana
<i>Salmo marmoratus</i>	Trota marmorata
<i>Alosa fallax</i>	Cheppia
<i>Sabanejewia larvata</i>	Cobite mascherato

Invertebrati elencati dell'allegato I della Direttiva 92/43/CEE.

NESSUNO

Altre specie di importanza comunitaria segnalate nel Sito.

Mammiferi

<i>Muscardinus avellanarius</i>	Moscardino
<i>Neomys fodiens</i>	Toporagno d'acqua di Miller
<i>Mustela putorius</i>	Puzzoia

Pesci ostetiti

<i>Thymallus thymallus</i>	Temolo
----------------------------	--------

HABITAT

Habitat significativi del Sito, identificati secondo quanto disposto dalla D.G.R. n° 4240 del 30.12.2008.

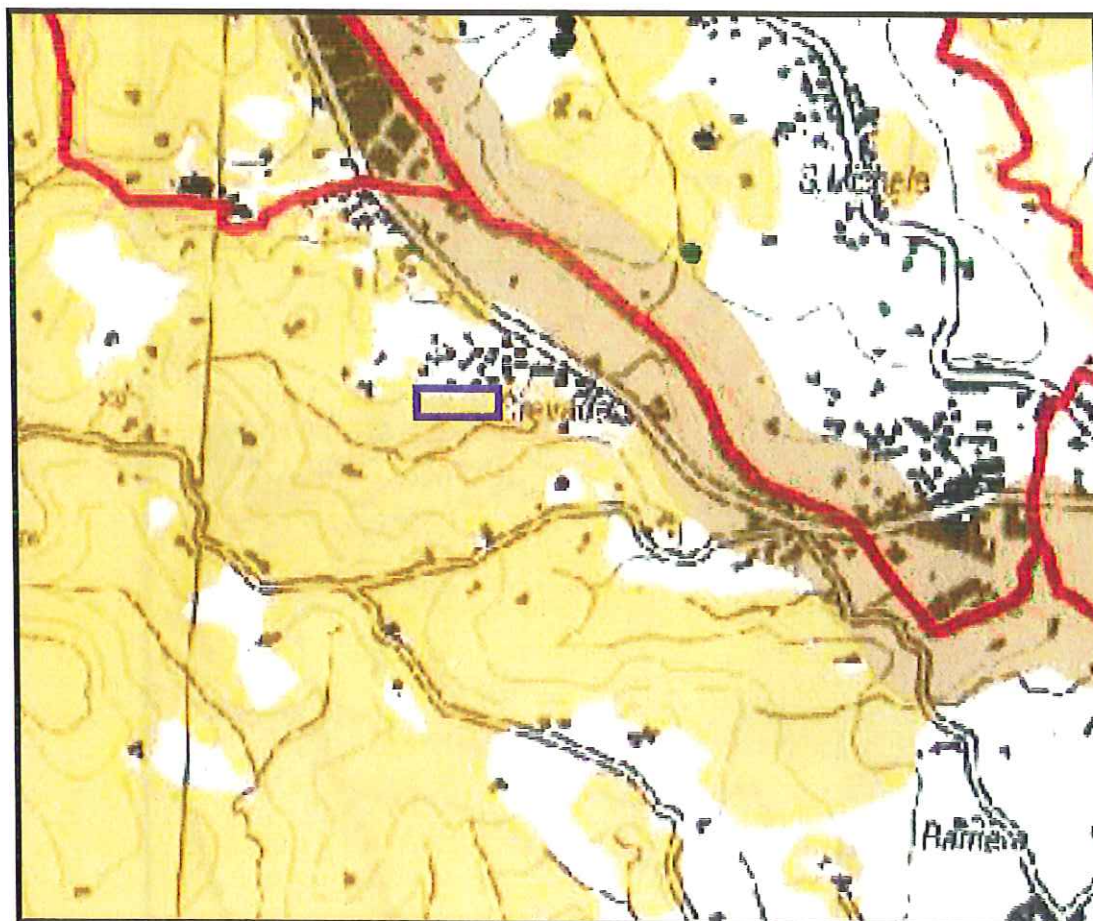
Habitat	
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)
91E0*	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>) * = habitat prioritario

* Habitat prioritario

LA RETE ECOLOGICA DEL P.T.R.C.

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento è stato adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 372 del 17/02/09, ai sensi della legge regionale 23 aprile 2004, n.11 (art. 25 e 4).

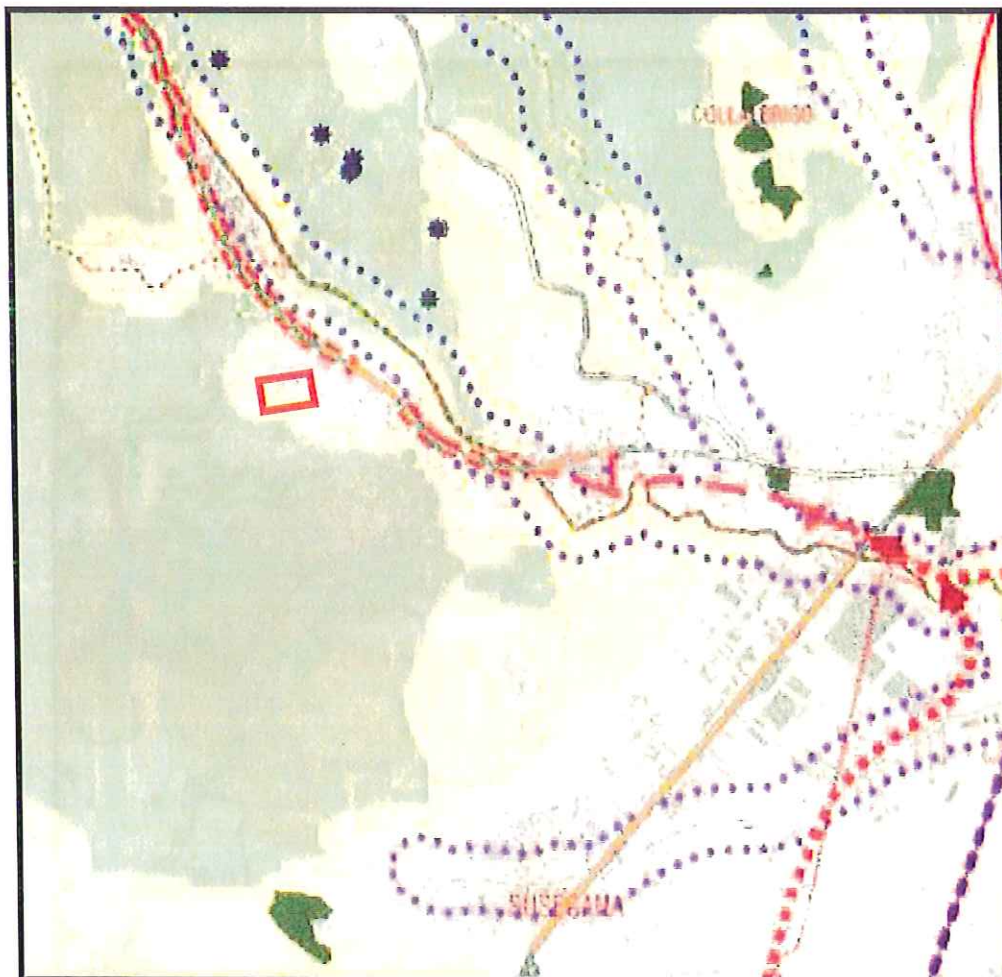
L'area di intervento è compresa in Area tampone della Rete ecologica del P.T.R.C.



Area nucleo	
Area tampone	
Corridoio ecologico	
SIC IT3240029	
Area di intervento	

LA RETE ECOLOGICA DEL P.T.C.P. DI TREVISO

Il PTCP, approvato con DGR 1137/2010, alla Tavola 3.1.B - Rete ecologica, include il lotto di intervento in area di connessione naturalistica – fascia tampone, marginale a area condizionata dall'urbanizzato.



Area nucleo	
Area di connessione naturalistica area di completamento	
Area di connessione naturalistica fascia tampone	
SIC IT 3230029	
Area condizionata dall'urbanizzato	
Area di potenziale completamento della rete ecologica	
Viabilità di interesse provinciale Ricalibratura	
Area di intervento	

CARATTERISTICHE DELL'AREA IN VALUTAZIONE

L'area in valutazione è posta in Susegana, in area contigua a via San Giuseppe.

Il Piano attua il completamento del fronte lungo via San Giuseppe di un'area residenziale esistente. I collegamenti con il centro amministrativo di Susegana e le altre località del Comune sono assicurati dalla viabilità di progetto, che si immette su via San Giuseppe, collegata direttamente con Via Crevada.

L'ambito è antropizzato, adiacente al centro di Crevada, con edificato in massima prevalenza residenziale.

In area ampia, verso Est è la piana del torrente Crevada, con qualche insediamento residenziale e aree produttive. Verso Ovest le balze collinari che si stendono fino a Collalto hanno edificazione rada, residenziale e agricola, in un contesto misto con aree boscate, qualche seminativo e numerosi vigneti nei tratti più favorevolmente esposti.



Area di intervento



La conformazione del terreno è acclive, con pendenza Nord-Sud e quota media di 100 metri slm.

I terreni sono ascritti, nella Carta dei suoli di Treviso, al Distretto H – “Rilievi collinari posti al piede dei massicci prealpini”, Unità di paesaggio H4.8 – “Versanti da molto inclinati a ripidi (con pendenza compresa tra 10 e 30%) coltivati, su substrato eterogeneo, su substrato eterogeneo composto da marne calcaree e secondariamente da conglomerati”,

nell'Unità Cartografica SLC1/FEL2, che presenta suoli profondi, a tessitura moderatamente fine, scheletro comune, molto calcarei, da neutri a subacidi in profondità, drenaggio buono, permeabilità moderatamente bassa, falda assente.

La rete idrografica è riferita al Torrente Crevada, che raccoglie le acque superficiali degli impluvi vallivi circostanti. Il Crevada è tributario del fiume Monticano, affluente del Fiume Livenza. Il bacino idrografico di riferimento è quello dello stesso Livenza; l'area è quindi in connessione idraulica con il SIC di riferimento IT3240029, di cui il Crevada è parte.

La Strada Provinciale 38 ha livelli di traffico elevati, ponendo in comunicazione il coneglianese e il solighese, mentre la viabilità minore, a servizio dell'insediato diffuso, supporta traffico eminentemente locale.

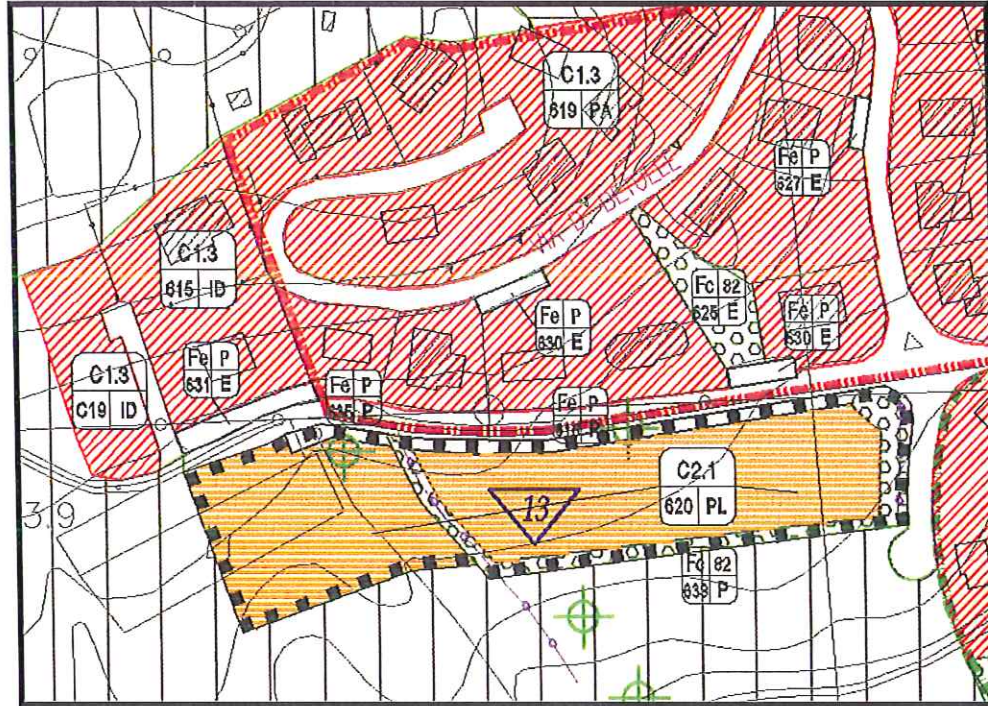
L'alternanza di zone coltivate e aree boscate e le fasce arboreo-arbustive presenti in corrispondenza delle incisioni vallive consentono la diversificazione funzionale dell'agroecosistema. La complessità ambientale, in termini di biodiversità, assicura la funzionalità del sistema, i cui processi ecologici in atto sono in grado di assorbire gli effetti indotti dall'attività umana, sia essa agricola, industriale o insediativa, in quanto la capacità omeostatica risulta sufficientemente garantita.

Il livello complessivo di naturalità nell'area in valutazione è simile al contesto circostante, ma l'antropizzazione e la presenza di edificato residenziale permettono la presenza di limitate componenti biotiche. A seguito di tale semplificazione, le specie faunistiche sono ascrivibili in massima parte a soggetti sinantropici e confidenti.

INSERIMENTO URBANISTICO

PRG

Il progetto del piano di lottizzazione "PL620", si inserisce nella zona residenziale estensiva di espansione C2.1, prevista dallo strumento urbanistico in vigore.



ZTO C2.1/620



LE COMPONENTI BIOTICHE DEI SITI NATURA 2000 RISCONTRABILI IN AREA DI VALUTAZIONE

Le componenti biotiche potenzialmente presenti sono riferite a specie e habitat, quali segnalati nelle schede identificative del Sito Natura 2000 SIC IT3240029 Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano.

Assetto floristico delle specie dei Siti Natura 2000

Specie significative

NESSUNA

Specie importanti

<i>Butomus umbellatus</i>	Assente
<i>Hippuris vulgaris</i>	Assente

Assetto faunistico delle specie dei Siti Natura 2000

Specie significative

Uccelli elencati dell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE

<i>Circus aeruginosus</i>	Assente
<i>Porzana porzana</i>	Assente
<i>Chlidonias niger</i>	Assente
<i>Tringa glareola</i>	Assente
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Assente
<i>Ixobrychus minutus</i>	Assente
<i>Crex crex</i>	Assente
<i>Alcedo atthis</i>	Assente
<i>Lanius collurio</i>	Occasionale

Uccelli non elencati dell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE

<i>Anas platyrhynchos</i>	Assente
<i>Picus viridis</i>	Accidentale

Mammiferi elencati dell'allegato I della Direttiva 92/43/CEE

NESSUNO

Anfibi e rettili elencati dell'allegato I della Direttiva 92/43/CEE

<i>Bombina variegata</i>	Assente
<i>Rana latastei</i>	Assente

Pesci elencati dell'allegato I della Direttiva 92/43/CEE

<i>Lethenteron zanandreai</i>	Assente
<i>Salmo marmoratus</i>	Assente
<i>Alosa fallax</i>	Assente
<i>Sabanejewia larvata</i>	Assente

Invertebrati elencati dell'allegato I della Direttiva 92/43/CEE

NESSUNO

Specie importanti.

Mammiferi

<i>Muscardinus avellanarius</i>	Accidentale
<i>Neomys fodiens</i>	Assente
<i>Mustela putorius</i>	Accidentale

Pesci osteitti

<i>Thymallus thymallus</i>	Assente
----------------------------	---------

Assetto degli habitat dei Siti Natura 2000

3150	Assente
3260	Assente
6510	Assente
91E0*	Assente

Nessuno degli habitat elencati risulta presente nell'area in valutazione, posta esternamente ai Siti Natura 2000.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La proposta progettuale prevede la rettifica dell'ambito del Piano Urbanistico Attuativo entro un limite massimo del 10% del proprio perimetro e della propria area, per garantire una migliore distribuzione dei lotti.

L'ambito di intervento individuato comprende Via San Giuseppe, strada comunale, che può essere considerata a tutti gli effetti strada di penetrazione a servizio della nuova lottizzazione e dei lotti posti a nord; si è prevista quindi la realizzazione di un cul-de-sac al suo termine. Ciò ha permesso la traslazione, lungo Via San Giuseppe, della zona a verde Fc 638, originariamente prevista a valle della lottizzazione, in una posizione di difficile fruizione e che divideva in due parti la proprietà delle ditte lottizzanti.

Il progetto prevede la traslazione dell'area Fc lungo il fronte della strada posta a monte della lottizzazione, con funzione di filtro fra i parcheggi ricavati lungo via San Giuseppe e i lotti; questa soluzione permette di concentrare l'area a verde in una posizione che ne garantisca la piena fruibilità e il facile accesso.

I lotti sono posizionati a pettine lungo via San Giuseppe, dalla quale hanno accesso diretto e grazie alla quale verranno garantiti i collegamenti ai sottoservizi, potenziati e riorganizzati lungo il tratto stradale prospiciente, uniformando la larghezza della strada e realizzando un secondo marciapiede.

Sull'area agricola adiacente in proprietà dei lottizzanti, lungo il fronte prospiciente i lotti, è prevista una fascia di mascheramento, realizzata con alberatura di alto fusto, aventi funzione di mitigazione ambientale.

Sulla stessa area è prevista la realizzazione di un fossato, con funzione di vasca di laminazione.

Opere di urbanizzazione primarie

- viabilità di accesso veicolare e pedonale;
- Spazi di sosta e parcheggio;
- Rete acquedotto;
- Rete per smaltimento acque meteoriche;
- Rete Fognaria;
- Rete di distribuzione dell'energia elettrica ad uso privato;
- Rete del gas metano;
- Rete telefonica;
- Spazio a verde;
- Percorsi pedonali.

Strade di accesso

Su Via San Giuseppe, strada di penetrazione della lottizzazione, è prevista una carreggiata della larghezza di 6,00 m, fiancheggiata su entrambi i lati da marciapiede avente larghezza di 1,5 m.

Per la porzione in allargamento/risagomatura, unitamente al marciapiede, si prevedono lo scavo di un cassonetto di adeguata larghezza e della

profondità minima di 45/50 cm e la successiva formazione del sottofondo (min. 40 cm.) con ghiaione di cava. La finitura è realizzata con la stesura di uno strato di collegamento in conglomerato bituminoso (BINDER) e di un manto di usura per complessivi 6+3 cm.

Il marciapiede viene separato dalla carreggiata con una cordonata in CLS. Il fondo del marciapiede è realizzato con massetto di CLS dello spessore di 10/15 cm, la pavimentazione in conglomerato bituminoso dello spessore di 3 cm.

Rete di smaltimento acque meteoriche

L'allontanamento delle acque piovane provenienti dalle superfici pavimentate, viene garantito da una rete di scarico stradale, costituita da un tubo interrato in cls con Ø 50 cm rinforzato, che funge da collettore e da serbatoio di accumulo delle acque raccolte dai pozzetti. Il recapito finale è la rete di smaltimento comunale.

I pozzetti di raccolta in c.a sono sifonati, con caditoie in ghisa delle dimensioni interne di 50x50 cm., posti ad ambo i lati della strada a circa 25 m di distanza l'uno dall'altro.

Le acque piovane raccolte dalla copertura dei fabbricati dei singoli lotti sono collettate in una rete di raccolta - realizzata all'interno di ciascun lotto - con scarico nel fossato lato Sud, avente funzione di vaso e di cui è garantito lo svuotamento tramite bocca tarata, con portata minima costante.

Rete smaltimento acque nere

Lo smaltimento delle acque nere provenienti dagli scarichi degli edifici avverrà mediante un collettore fognario posto all'interno dell'area di Lottizzazione, collegato alla rete fognaria esistente su via Crevada tramite un secondo stralcio di collettore fognario, esterno alla lottizzazione.

Rete di Illuminazione pubblica

L'illuminazione stradale pubblica è già esistente lungo il lato nord di via San Giuseppe.

Rete acquedotto

Secondo le indicazioni del SISP, si prevedono la sostituzione di buona parte della rete esistente lungo via San Giuseppe e il relativo allacciamento alla nuova rete delle utenze.

Rete Enel

Realizzata con l'elettrificazione del tratto di via San Giuseppe prospiciente la lottizzazione, con la relativa nuova cabina elettrica.

Rete Telefonica

Si prevede la realizzazione di una nuova rete lungo il tratto di via San Giuseppe prospiciente la lottizzazione.

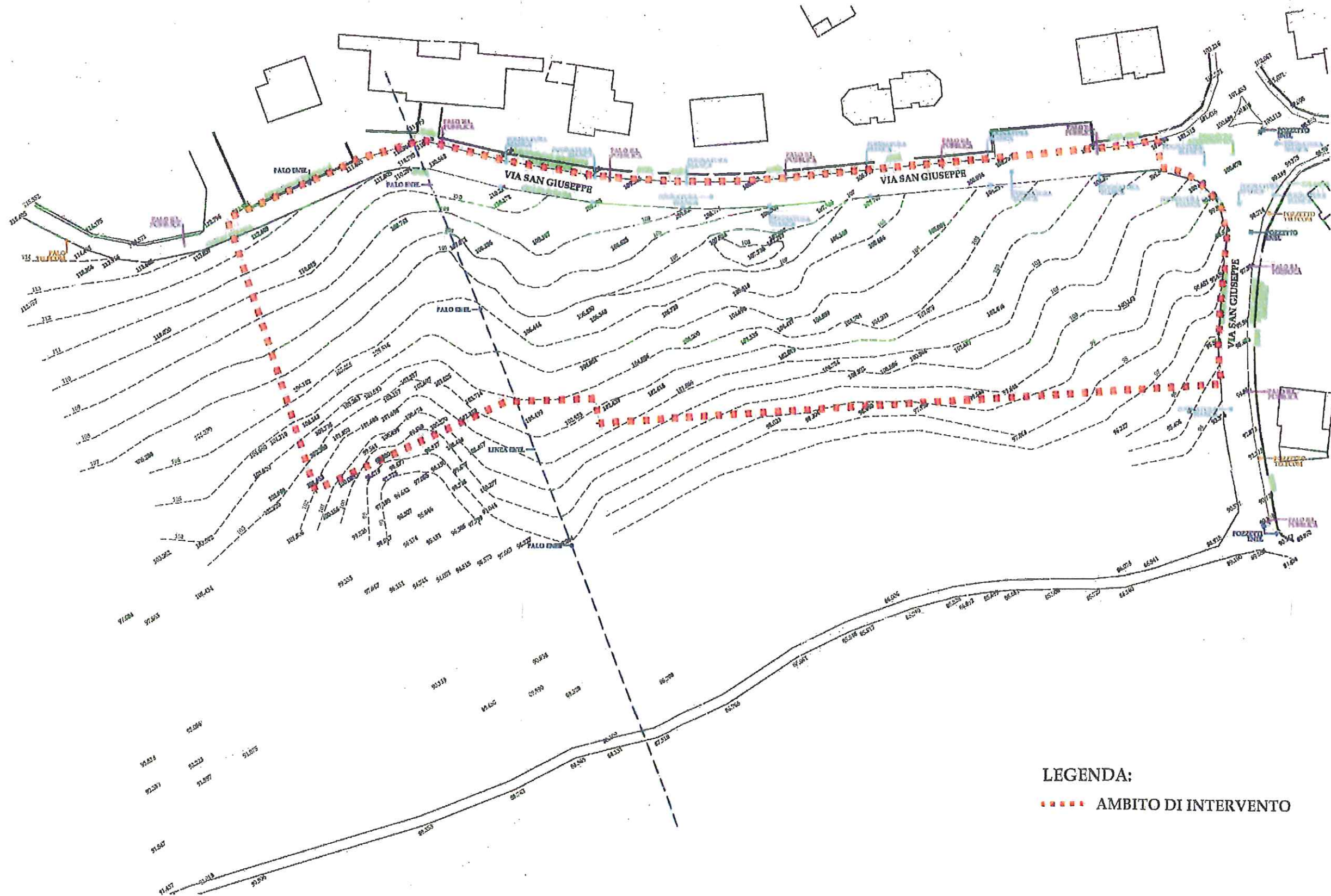
Rete Gas Metano

La rete di distribuzione, secondo le prescrizioni Ascopiave, viene eseguita dallo stesso ente fornitore del servizio.

Si prevede il completamento della rete di metanizzazione lungo via San Giuseppe, con la sostituzione di una porzione del tratto esistente.

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO "PL 620"

Planimetria – Stato attuale



LEGENDA:
..... AMBITO DI INTERVENTO

Planimetria – Stato di progetto



LEGENDA:

- AMBITO DI INTERVENTO
- SUPERFICIE DI INVILUPPO (SI) (art. 5 R.E.)
- AREA A VERDE
- PAVIMENTAZIONE TIPO "LINEA VERDE", "GREEN PARKING" O SIMILE (art. 6 comma 6 N.T.A.)
- ▤ SAGOMA INDICATIVA EDIFICIO
- x 0.00 QUOTE STATO DI FATTO
- ▲ 0.00 QUOTE DI PROGETTO

00	00
0000	0000
0000	0000

DIMENSIONAMENTO DEL PIANO

Area ambito unitario di PRG	10'836,00	m ²
Area ambito Piano Urbanistico Attuativo	11'918,58	m ²
Maggiorazione pari a 9,99%	1'082,58	m ²
Area zona Fc 82/638 da PRG	1'409,00	m ²
Area zona Fc 82/638 da progetto	1'409,00	m ²
Area zona Fe P/616 P da PRG	622,00	m ²
Area zona Fe P/616 P da progetto	622,00	m ²
AREE A STANDARD		
<i>Urbanizzazione primaria da P.R.G.</i>		
Spazi a Verde	185,00	m ²
Spazi per il gioco ed il parco	111,00	m ²
Spazi per parcheggi	129,50	m ²
<i>Urbanizzazione primaria da PROGETTO</i>		
Area a Verde	298,07	m ²
Parcheggi + Area di manovra	148,00	m ²
Superficie territoriale	1'191,58	m ²
Superficie viaria totale	987,36	m ²
Superficie totale a verde pubblico	1'715,74	m ²
Superficie a parcheggio totale	757,13	m ²
Superficie lotti	8'420,34	m ²

LOTTO	Superficie fondiaria	Volume massimo
	Z.T.O. C2/1	
	m ²	m ³
1	921,76	619,73
2	949,47	619,74
3	735,55	468,13
4	1'182,41	600,00
5	730,72	546,57
6	730,04	546,00
7	600,31	470,00
8	1'227,21	638,85
9	678,03	439,74
10	664,84	439,74
TOTALE	8'420,34	5'388,51

SCREENING

Lo Screening del Piano Urbanistico Attuativo "PL 620", secondo quanto disposto dalla DGRV n. 3173 del 10/10/2006, viene effettuato mediante Selezione preliminare.

FASE 1 - ALLEGATO A – DGRV N. 3173/06

In tale fase si procede a definire la necessità o meno di procedere alla Valutazione di Incidenza, in riferimento a quanto prescritto al paragrafo 3 dell'Allegato A della DGR 3173/2006.

Tale necessità è valutabile secondo lo schema che segue.

Localizzazione dei Siti Natura 2000 rispetto all'area in valutazione	Riferimento All A Punto 3	Cogenza	Valutazione
Interna	Lettera A	Punto I	
		Punto II	
		Punto III	
		Punto IV	
		Punto V	
Esterna	Nessuno		SI
	Lettera B	Punto I	
		Punto II	
		Punto III	
		Punto IV	
		Punto V	
		Punto VI	

In considerazione di quanto sopra, si procede alla Valutazione di Incidenza.

FASE 2 - ALLEGATO A – DGRV N. 3173/06**PUNTO 2.1 AREE INTERESSATE E CARATTERISTICHE DIMENSIONALI****Dati dimensionali del Piano**

Superficie territoriale	1'191,58	m ²
Superficie viaria totale	987,36	m ²
Superficie totale a verde pubblico	1'715,74	m ²
Superficie a parcheggio totale	757,13	m ²
Superficie lotti	8'420,34	m ²

LOTTO	Superficie fondiaria Z.T.O. C2/1	Volume massimo
	m ²	m ³
1	921,76	619,73
2	949,47	619,74
3	735,55	468,13
4	1182,41	600,00
5	730,72	546,57
6	730,04	546,00
7	600,31	470,00
8	1'227,21	638,85
9	678,03	439,74
10	664,84	439,74
Totale	8'420,34	5'388,51

PUNTO 2.2 DURATA DELL'ATTUAZIONE

Durata dell'attuazione	Progettazione	2 mesi
	Autorizzazione	10 mesi
	Esercizio	30 anni

PUNTO 2.3 DISTANZA DAI SITI NATURA 2000Siti Natura 2000 presenti in area di intervento

In area di intervento non è localizzato alcun Sito Natura 2000.

Siti Natura 2000 presenti in area prossima

Denominazione		Distanza in m.
SIC IT3240029	Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano	425

Siti Natura 2000 presenti in area allargata

Denominazione		Distanza in m.
ZPS IT3240023	Grave del Piave	4.300
SIC IT3240030	Grave del Piave, Fiume Soligo, Fosso di Negrisia	4.300
SIC IT3240005	Perdonanze e corso del Monticano	5.100

PUNTO 2.4 INDICAZIONI DERIVANTI DAGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

P.T.R.C.

L'area di Piano è compresa in Area tampone della Rete ecologica.

PTCP

L'area di Piano è situata in area di connessione naturalistica – fascia tampone della Tavola della Rete Ecologica Provinciale.

PRG

La pianificazione urbanistica di PRG include l'area in ZTO C2.1/620.

PUNTO 2.5 UTILIZZO DELLE RISORSE

Prevedibile utilizzo di risorse ambientali e biotiche poste in area interna ai Siti Natura 2000 che possono subire incidenza a seguito dell'intervento.

Azioni	Suolo	Aria	Acqua	Biomi
Piano Urbanistico Attuativo "PL 620"	No	No	No	No

PUNTO 2.6 FABBISOGNO NEL CAMPO DEI TRASPORTI VIABILITÀ E RETI INFRASTRUTTURALI

Azioni	Trasporti	Viabilità	Reti infrastrutturali
Piano Urbanistico Attuativo "PL 620"	No	No	No

PUNTO 2.7 EMISSIONI: SCARICHI, RIFIUTI, RUMORI, INQUINAMENTO LUMINOSO

Azioni	Scarichi	Rifiuti	Rumori	Luminose
Piano Urbanistico Attuativo "PL 620"	No	No	No	No

PUNTO 2.8 AZIONI DIRETTE ED INDIRETTE SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Azioni	Azioni dirette	Azioni indirette
Piano Urbanistico Attuativo "PL 620"	No	Possibili

PUNTO 2.9 PIANI, PROGETTI E INTERVENTI CHE POSSONO INTERAGIRE

Il Piano Urbanistico Attuativo "PL 620" non contrasta con le indicazioni, gli indirizzi e le prescrizioni, di cui alla pianificazione vigente.

**FASE 3 – ALLEGATO A – DGRV N. 3173/06)
Valutazione della significatività delle incidenze**

PUNTO 3.1 DEFINIZIONE DEI LIMITI SPAZIALI E TEMPORALI DELL'ANALISI

Limiti spaziali

Sono riferibili all'area in valutazione.

Limiti temporali

Come da crono programma, per 12 mesi preparatori e 30 anni di esercizio.

PUNTO 3.2 IDENTIFICAZIONE DEL SITO NATURA 2000 INTERESSATO

Corso d'acqua di pianura meandriforme a dinamica naturale e seminaturale. Sono presenti fasce di boschi igrofilo ripariali contenenti elementi di bosco planiziale, prati umidi, canneti e vegetazione acquatica composita.

Si tratta quindi di un sistema di pianura con notevoli valenze faunistiche e vegetazionali. I popolamenti fluviali presenti risultano compenetrati, tipici di acque lente. Sono costituiti da vegetazioni sommerse del *Ranunculion fluitantis*, del *Potamogetonion pectinati* e del *Myriophyllo-Nupharetum*, da lamineti dei *Lemnetea minoris* e da cariceti e canneti ad elofite del *Magnocaricion elatae* e del *Phragmition*.

I boschetti ripari sono inquadrabili nei *Salicetea purpureae* e *Alnetea glutinosae*.

PUNTO 3.3 ASPETTI VULNERABILI DEL SITO CONSIDERATO

I fattori di rischio sono antropizzazione delle rive e inquinamento delle acque.

PUNTO 3.4 IDENTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI

Le alterazioni teoriche connesse con l'intervento sono:

- 1 Perdita di superficie di habitat
- 2 Frammentazione di habitat
- 3 Perdita di superficie di habitat di specie
- 4 Frammentazione di habitat di specie
- 5 Perdita di specie animali a interesse conservazionistico
- 6 Diminuzione di densità delle popolazioni animali
- 7 Perdita di specie vegetali a interesse conservazionistico
- 8 Diminuzione di densità dei popolamenti vegetali
- 9 Interazioni con le relazioni ecosistemiche principali
- 10 Disturbo antropico
- 11 Emissioni solide
- 12 Emissioni liquide
- 13 Emissioni gassose
- 14 Emissioni luminose
- 15 Emissioni di rumore
- 16 Emissioni di radiazioni

Si individuano le opere e le modalità realizzative fonti delle possibili e/o teoriche incidenze nei confronti delle componenti biotiche dei Siti Natura 2000.

Fase di cantiere

A questa fase sono ascrivibili in sintesi:

- le opere di rimozione di vegetazione,
- lo scavo di sbancamento a sezione ampia,
- lo scavo in sezione ristretta per la posa dei sottoservizi,
- la realizzazione della viabilità veicolare e pedonale,
- la realizzazione di marciapiedi e parcheggi,
- la realizzazione della rete fognaria per le acque meteoriche,
- la realizzazione della rete fognaria per le acque nere,
- la realizzazione della rete di illuminazione pubblica
- la realizzazione della rete acquedottistica,
- la realizzazione della rete elettrica,

- la realizzazione della rete telefonica,
- la realizzazione della rete metano,
- la posa di segnaletica orizzontale e verticale,
- la realizzazione delle aree a verde.

Manodopera e macchine

- Mezzi di trasporto per materiali e macchine,
- Attrezzature da cantiere,
- Macchine operatrici per scavi e movimenti terra,
- Personale di cantiere e addetti ai mezzi meccanici.

L'identificazione dei prevedibili effetti è riferita agli specifici indicatori, riportati in precedenza, nei riguardi degli habitat, degli habitat di specie, delle specie animali, delle specie vegetali.

Cause	Effetti
Opere di rimozione di vegetazione	10 - 11 - 13 - 15
Scavo di sbancamento a sezione ampia	
Scavo in sezione ristretta per la posa dei sottoservizi	
Realizzazione della viabilità veicolare e pedonale	
Realizzazione di marciapiedi e parcheggi	
Realizzazione della rete fognaria per le acque meteoriche	
Realizzazione della rete fognaria per le acque nere	
Realizzazione della rete di illuminazione pubblica	
Realizzazione della rete acquedottistica	
Realizzazione della rete elettrica	
Realizzazione della rete telefonica	
Realizzazione della rete metano	
Posa di segnaletica orizzontale e verticale	
Realizzazione delle aree a verde	

EFFETTI IDENTIFICATI

- Habitat

Tipo di impatto	Indicatore/Incidenza
Perdita di superficie di habitat	<p>% perdita</p> <p><i>Fase di cantiere</i> In tale fase non si hanno perdite di alcun tipo poiché gli habitat significativi dei Siti Natura 2000 non sono presenti nell'area di intervento.</p> <p><i>Fase di esercizio</i> Vale quanto espresso in fase di cantiere.</p>

<p>Frammentazione di habitat</p>	<p><u>Grado di frammentazione</u> Fase di cantiere In tale fase, non essendo presenti habitat significativi, non si ha alcun fenomeno di frammentazione degli stessi. Fase di esercizio Vale quanto espresso in fase di cantiere.</p>
---	---

- Habitat di specie

<p>Perdita di superficie di habitat di specie</p>	<p><u>Quantificazione</u> Fase di cantiere Non si hanno perdite di alcun tipo poiché in area d'intervento non vi sono le condizioni ambientali per ospitare habitat elettivi delle specie significative dei Siti Natura 2000. Fase di esercizio Vale quanto espresso in fase di cantiere.</p>
<p>Frammentazione di habitat di specie</p>	<p><u>Grado di frammentazione</u> Fase di cantiere In tale fase, non essendo presenti habitat di specie significative, non si ha alcun fenomeno di frammentazione degli stessi. Fase di esercizio Vale quanto espresso in fase di cantiere.</p>

- Specie animali

<p>Perdita di specie a interesse conservazionistico</p>	<p><u>Variazioni indotte</u> Fase di cantiere Le condizioni ambientali dell'area d'intervento la rendono inospitale per dette specie. Quelle significative e importanti del SIC IT3240029 non sono stanziali e nidificanti nel lotto in esame. La presenza può essere del tutto occasionale e esclusivamente in transito, non si producono quindi effetti di disturbo o allontanamento da posizioni elettive occupate. Fase di esercizio Vale quanto espresso in fase di cantiere.</p>
<p>Diminuzione di densità delle popolazioni</p>	<p><u>Variazioni indotte</u> In riferimento a quanto sopra esposto, non sono possibili diminuzioni di densità conseguenti alla realizzazione e fruizione delle opere di PUA.</p>

- Specie vegetali

<p>Perdita di specie a interesse conservazionistico</p>	<p><u>Variazioni indotte</u> Fase di cantiere Nell'area di intervento non sono presenti specie vegetali di interesse conservazionistico. Quelle importanti segnalate del SIC IT3240029 non sono presenti. Fase di esercizio Vale quanto espresso in fase di cantiere.</p>
--	---

<p>Diminuzione di densità dei popolamenti</p>	<p><u>Variazioni indotte</u> In riferimento a quanto sopra esposto, non sono possibili diminuzioni di densità conseguenti alla realizzazione e fruizione delle opere conseguenti all'intervento.</p>
--	---

• Effetti generali

<p>Alterazione della qualità dei suoli</p>	<p><u>Variazioni indotte</u> La realizzazione e fruizione delle opere previste non producono alcuna alterazione nella qualità dei suoli, in quanto l'area occupata dalle stesse è posta ampiamente all'esterno dei Siti Natura 2000 considerati (IT3240029 e Siti in area vasta) e attualmente non comprende più suoli naturali oppure agrari.</p>
<p>Alterazione della qualità delle acque</p>	<p><u>Variazioni indotte</u></p> <p><i>Fase di cantiere</i> La realizzazione delle opere di urbanizzazione non interferisce con le acque meteoriche localmente incidenti (possibili intorbidimenti), di natura comunque temporanea e con evoluzione naturale favorevole (sedimentazione) in tempi molto brevi. Le modalità di realizzazione e gestione delle acque meteoriche secondo norma, escludono la possibilità di alterazione nella qualità. Non essendo in ogni caso possibile alcuna immissione nei corpi idrici del SIC IT3240029 e dei Siti Natura 2000 in area allargata, si esclude qualsiasi incidenza negativa sulle relative componenti biotiche.</p> <p><i>Fase di esercizio</i> Le acque reflue, civili e meteoriche, saranno raccolte, trattate e smaltite a norma, nelle rete fognaria comunale. La collocazione dell'area esclude in ogni caso qualsiasi incidenza negativa sulle componenti biotiche dei Siti Natura 2000 considerati.</p>

<p>Alterazione della qualità dell'aria</p>	<p><u>Variazioni indotte</u></p> <p>Fase di cantiere La realizzazione delle opere di lottizzazione avviene a mezzo macchine a motore. Stante le modalità operative di cantiere (discontinuità temporale, percorrenze a bassa velocità dei mezzi meccanici) e la vicinanza con assi viari a traffico elevato, non si ravvisano incrementi significativi di emissioni gassose tali da alterare il livello attuale di qualità dell'aria, che per altro resta ininfluenza nei confronti delle componenti biotiche dei Siti Natura 2000, considerati la distanza e la collocazione reciproca rispetto ai venti dominanti.</p> <p>Fase di esercizio La fruizione delle nuove strutture genererà un incremento del traffico veicolare e quindi delle relative emissioni gassose. Trattasi di incrementi non in grado di alterare in modo significativo lo stato attuale di qualità dell'aria, che per altro resta ininfluenza nei confronti delle componenti biotiche del SIC IT3240029 e dei Siti in area ampia, come sopra espresso.</p>
<p>Interazioni con le relazioni ecosistemiche principali</p>	<p><u>% perdita di taxa</u> Stante la collocazione dell'area d'intervento, in ambito urbanizzato, esterno agli elementi della rete ecologica provinciale e comunale, le opere previste nel Piano non possono provocare alcuna interferenza con le relazioni ecosistemiche principali e/o perdite di taxa tutelati.</p> <p><u>% perdita di specie chiave</u> Vale quanto espresso sopra.</p>

PUNTO 3.5 EFFETTI SINERGICI E CUMULATIVI

Alla verifica precedente, si deve aggiungere la verifica degli effetti sinergici e cumulativi, ascrivibili a cause generali, legate alla presenza e all'attività antropica.

<p>Disturbo antropico</p>	<p><u>Variazioni indotte</u></p> <p>Fase di cantiere Il disturbo antropico legato alle opere di lottizzazione è determinato principalmente dai mezzi meccanici e dal personale di cantiere. Considerate tuttavia localizzazione e configurazione dell'area d'intervento (ambito urbano, in cui le presenze di specie animali sono occasionali e unicamente in transito), nonché la distanza dal SIC IT3240029, non vi è alcun incremento di disturbo alla fauna tutelata.</p> <p>Fase di esercizio In tale fase il disturbo è legato alla fruizione delle nuove strutture ed al traffico connesso. Restano pertanto valide le considerazioni sopra espresse, in ragione della marginalità di tali effetti, in riferimento al grado di disturbo attuale proprio dell'ambito circostante.</p>
----------------------------------	--

<p>Emissioni solide</p>	<p><u>Variazioni indotte</u> Fase di cantiere Le opere di lottizzazione provocano emissioni di polveri in atmosfera. In considerazione della notevole distanza dal SIC IT3240029e della collocazione in rapporto ai venti dominanti nel quadrante (da NE), dette emissioni non provocano alcun effetto negativo nei confronti delle componenti biotiche specifiche (per altro non presenti nell'area d'intervento). Le polveri emesse, infatti, sono frazioni fini del terreno e dei materiali da costruzione, pesanti e poco volatili, e subiscono quindi una deposizione immediata e localizzata.</p> <p>Fase di esercizio In tale fase non vi sono emissioni solide, pertanto l'incidenza nei confronti delle componenti biotiche tutelate del vicino SIC è nulla.</p>
<p>Emissioni liquide</p>	<p><u>Variazioni indotte</u> Fase di cantiere Non si producono in tale fase effluenti liquidi (acque nere, acque chiare). La realizzazione delle opere di lottizzazione interferisce con le acque meteoriche localmente incidenti (possibili intorbidimenti), di natura comunque temporanea e con evoluzione naturale favorevole (sedimentazione) in tempi molto brevi. La collocazione dei Siti Natura 2000 considerati è tale, per posizione relativa (a monte dell'area in esame) e per distanza assai elevata, da escludere qualsiasi incidenza negativa sulle relative componenti biotiche tutelate.</p> <p>Fase di esercizio Le nuove strutture verranno allacciate alle reti comunali di fognatura nera e bianca e per le acque meteoriche (in parte smaltite con perdenti a norma) pertanto non determinano emissioni nocive di reflui liquidi.</p>
<p>Emissioni gassose</p>	<p><u>Variazioni indotte</u> Fase di cantiere La realizzazione delle opere di lottizzazione avviene a mezzo macchine a motore. Stanti le modalità operative di cantiere (discontinuità temporale, percorrenze a bassa velocità dei mezzi meccanici) e la contiguità con assi viari a traffico continuo, non si ravvisa un incremento significativo di emissioni gassose rispetto all'attualità. La collocazione del Sito Natura 2000 prossimo (SIC IT3240029, posto a NE rispetto all'area d'intervento) rende tali emissioni ininfluenti nei confronti delle componenti biotiche tutelate.</p> <p>Fase di esercizio La fruizione delle nuove strutture genererà un incremento del traffico di residenti ed utenti, quindi delle emissioni gassose ad esso collegate. Resta comunque valido quanto espresso per la fase di cantiere.</p>

<p>Emissioni luminose</p>	<p><u>Variazioni indotte</u></p> <p>Fase di cantiere L'illuminazione di sicurezza del cantiere non interferisce con le specie significative e importanti dei Siti Natura 2000 considerati, in quanto di modesta entità se rapportata a quella diffusa dall'area urbana circostante. La notevole distanza dal SIC più vicino rende comunque tali emissioni ininfluenti nei confronti della fauna tutelata.</p> <p>Fase di esercizio L'illuminazione notturna connessa alle nuove strutture ed all'area esterna ha modalità del tutto equiparabili a quelle presenti nell'area urbana circostante. L'incremento di emissioni luminose è comunque tale da risultare non significativo nei confronti della fauna tutelata dei Siti Natura 2000, considerata la notevole distanza dall'area di intervento.</p>
<p>Emissioni di rumore</p>	<p><u>Variazioni indotte</u></p> <p>Fase di cantiere La realizzazione delle opere di PUA avviene a mezzo macchine a motore, che generano rumori. Stanti le modalità operative di cantiere (discontinuità temporale, percorrenze a bassa velocità dei mezzi meccanici, operatività diurna) e la contiguità con assi viari a traffico molto elevato, non si ravvisa un incremento significativo di emissioni sonore rispetto al livello attuale. La distanza del sito più prossimo (IT3240029) rende per altro tali emissioni del tutto ininfluenti nei confronti delle componenti biotiche tutelate.</p> <p>Fase di esercizio La fruizione delle nuove strutture genererà un incremento del traffico e quindi delle emissioni di rumore ad esso collegate. Resta comunque valido quanto espresso per la fase di cantiere, ovvero che la distanza del SIC è tale da rendere tali emissioni del tutto ininfluenti nei confronti delle specie tutelate, e che la localizzazione dell'area è prossima ad area antropizzata e a viabilità dotata di livelli di traffico rilevanti.</p>
<p>Emissioni di radiazioni</p>	<p><u>Variazioni indotte</u> Nessuna emissione di tale tipo viene prodotta in fase di cantiere e di esercizio.</p>

Si dimostra pertanto che non si verificano effetti sinergici o cumulativi.

PUNTO 3.6 PERCORSI E VETTORI ATTRAVERSO CUI SI PRODUCONO GLI EFFETTI

<p>Descrizione di altri interventi che possono dare effetti combinati</p>	<p>Non sono presenti altri piani, progetti e opere che possano indurre effetti combinati.</p>
<p>Percorsi e vettori attraverso i quali si producono</p>	<p>-</p>






Intervento direttamente connesso o necessario alla gestione del sito

L'intervento non è in alcun modo connesso alla gestione dei Siti Natura 2000 considerati.








PUNTO 3.7 VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI

In riferimento agli aspetti vulnerabili dei siti considerati (Punto 3.3 precedente) non si producono effetti a carico dell'intervento in valutazione tali da provocare incidenze negative nei riguardi di habitat, habitat di specie e specie dei Siti Natura 2000 presenti.

In matrice la valutazione viene espressa mediante la seguente simbologia.

Simbolo	Descrizione
	Potenziale Coerenza piena tra intervento e Obiettivi di sostenibilità
	Potenziale Coerenza parziale tra intervento e Obiettivi di sostenibilità
	Sostanziale indifferenza tra intervento e intervento di sostenibilità
	Potenziale Contraddizione parziale tra intervento e Obiettivi di sostenibilità
	Potenziale Contraddizione piena tra intervento e Obiettivi di sostenibilità

Effetti possibili a seguito dell'attuazione dell'intervento:

Azioni	Perdita o frammentazione di superficie di habitat	Perdita di specie	Perturbazione alle specie	Diminuzione densità di popolazione	Disturbo antropico	Alterazione qualità delle acque, dell'aria e dei suoli	Interferenze con le relazioni ecosistemiche
Piano Urbanistico Attuativo "PL 620"							

FASE 4 – ALLEGATO A – DGRV N. 3173/06)

PUNTO 4.1 VALUTAZIONE DELLE INCIDENZE

Descrizione di come il Piano Urbanistico Attuativo "PL 620" (da solo o per azione combinata) incida sui Siti Natura 2000 locali	Le informazioni acquisite relativamente al Piano Urbanistico Attuativo "PL 620" attestano che non sono possibili effetti negativi sulle componenti biotiche del Sito Natura 2000 posto in vicinanza dell'area di valutazione (SIC IT3240029 Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano) in ragione della localizzazione, dello stato attuale dell'area e dell'ambito circostante, nonché delle caratteristiche progettuali e dimensionali dell'intervento.
Descrizione di come il Piano Urbanistico Attuativo "PL 620" (da solo o per azione combinata) incida sui Siti Natura 2000 in area vasta	L'intervento non incide negativamente in alcun modo sui Siti Natura 2000 posti in area vasta (ZPS IT3240023 Grave del Piave, SIC IT3240030 Grave del Piave, Fiume Soligo, Fosso di Negrizia, SIC IT3240005 Perdonanze e corso del Monticano) in ragione della distanza e dell'interclusione degli stessi dall'area in valutazione.
Consultazione con gli Organi e Enti competenti	---
Risultati della consultazione	---

DATI RACCOLTI PER L'ELABORAZIONE DELLA VERIFICA			
Responsabile della verifica	Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati.
GREENPLAN ENGINEERING Studio Associato	Piano Urbanistico Attuativo "PL 620"	A	Progettista

TABELLA DI VALUTAZIONE RIASSUNTIVA				
Specie / Habitat significativi del Sito Natura 2000 IT 3240029 In area di intervento	Presenza nelle aree oggetto di intervento	Significatività delle incidenze dirette	Significatività delle incidenze indirette	Presenza di effetti sinergici e cumulativi

Specie vegetali				
<i>Non segnalate</i>	---	---	---	

Specie animali				
-----------------------	--	--	--	--

Uccelli elencati dell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE

<i>Circus aeruginosus</i>	Assente	Nulla	Nulla	No
<i>Porzana porzana</i>	Assente	Nulla	Nulla	No
<i>Chlidonias niger</i>	Assente	Nulla	Nulla	No
<i>Tringa glareola</i>	Assente	Nulla	Nulla	No
<i>Nycticorax nycticorax</i>	Assente	Nulla	Nulla	No
<i>Ixobrychus minutus</i>	Assente	Nulla	Nulla	No
<i>Crex crex</i>	Assente	Nulla	Nulla	No
<i>Alcedo atthis</i>	Assente	Nulla	Nulla	No
<i>Lanius collurio</i>	Occasionale	Nulla	Nulla	No

Uccelli non elencati dell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE

<i>Anas platyrhynchos</i>	Assente	Nulla	Nulla	No
<i>Picus viridis</i>	Accidentale	Nulla	Nulla	No

Anfibi e rettili elencati dell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE

<i>Rana latastei</i>	Assente	Nulla	Nulla	No
<i>Bombina variegata</i>	Assente	Nulla	Nulla	No

Pesci elencati dell'allegato I della Direttiva 92/43/CEE

<i>Lethenteron zanandreaei</i>	Assente	Nulla	Nulla	No
<i>Salmo marmoratus</i>	Assente	Nulla	Nulla	No
<i>Alosa fallax</i>	Assente	Nulla	Nulla	No
<i>Sabanejewia larvata</i>	Assente	Nulla	Nulla	No

Habitat				
3150	Assente	Nulla	Nulla	No
3260	Assente	Nulla	Nulla	No
6510	Assente	Nulla	Nulla	No
91E0*	Assente	Nulla	Nulla	No

Nessuna delle specie vegetali o animali importanti del SIC IT3240029 oppure dei Siti Natura 2000 posti in area ampia è presente stabilmente nell'area di intervento.

Per quanto concerne i Siti Natura 2000 presenti in area vasta, si ribadisce che, in ragione della distanza e/o dell'interclusione dovuta alle componenti morfologiche, nonché della presenza di numerose barriere territoriali e antropiche dovute all'edificazione e alle numerose infrastrutture, gli stessi si possono ritenere non oggetto di alcun tipo di incidenza negativa a seguito dell'intervento.

ESITO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE

Non si è evidenziata alcuna incidenza negativa inerente il Piano Urbanistico Attuativo "PL 620" sulle specie animali o vegetali e su habitat del Sito Natura 2000 prossimo, SIC IT3240029 Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano, nonché di quelli posti in area ampia, in ragione della localizzazione e delle caratteristiche delle opere previste.

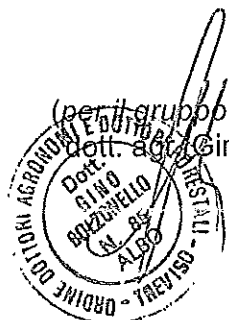
DICHIARAZIONE FIRMATA DAL PROFESSIONISTA

Secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 3173 del 10 ottobre 2006, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, il sottoscritto tecnico Gino Bolzonello, dello Studio Associato GREENPLAN ENGINEERING, incaricato della redazione della relazione di incidenza per Piano Urbanistico Attuativo "PL 620", in Comune di Susegana, dichiara che i professionisti associati, costituenti il gruppo di valutazione sono in possesso dell'esperienza specifica e delle competenze in campo biologico, naturalistico e ambientale necessarie per la corretta e esaustiva redazione di Valutazione di Incidenza.

Alla luce di quanto esposto, con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi per il SIC IT3240029 Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano, e per i Siti posti in area allargata.

Montebelluna, agosto 2011

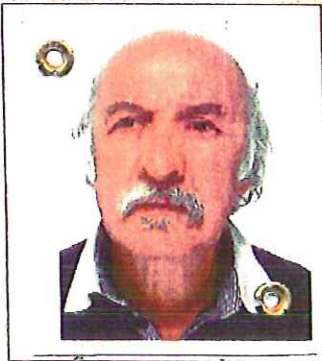
(per il gruppo di valutazione)
Dott. agr. Gino Bolzonello



ALLEGATI:

- carta di identità del dichiarante

BOLZONELLO
 Cognome.....
GINO
 Nome.....
15-06-1950
 nato il.....
216 P 1 S A 1950
 (atto n.....)
MONTEBELLUNA (TV)
 a.....
Italiana
 Cittadinanza.....
MONTEBELLUNA (TV)
 Residenza.....
PERER 19
 Via.....
 Stato civile.....
PENSIONATO/A
 Professione.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
180
 Statura.....
Bianchi
 Capelli.....
Castani
 Occhi.....
 Segni particolari.....



Firma del titolare.....
MONTEBELLUNA 09-08-2010

 Imprimatur del dolo.....
R IL SINDACO
L'AMPIEGATO DELEGATO
Alessandro Zandonà

Scadenza : 08-08-2020
 Diritti : 5,46
AR 3102864

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI MONTEBELLUNA
CARTA D'IDENTITA'
N° AR 3102864
DI BOLZONELLO GINO

BIBLIOGRAFIA

Autore	Titolo	Editore
AA. VV.	Gestione e protezione del patrimonio faunistico Atti del I e II corso di aggiornamento	Fondazione iniziative zooprofilattiche e zootecniche - INFS - Brescia - 1991
AA.VV.	Atti del 1° Convegno dei Faunisti Veneti	Centro Ornitologico Veneto Orientale - 1993
AA.VV.	Atti del 2° Convegno dei Faunisti Veneti	Supplemento Bollettino Museo Civico di Storia Naturale di Venezia Vol 48 - 1998
AA.VV.	Atti del 3° Convegno dei Faunisti Veneti	Supplemento Bollettino Museo Civico di Storia Naturale di Venezia Vol 51 - 2000
AA.VV.	Carta Ittica - Provincia di Treviso	Assessorato Caccia e Pesca - 1990
AA.VV.	Distribuzione e biologia di 22 specie di Mammiferi in Italia	Habitat 41: 20-34 CNR, Roma - 1981
AA.VV.	Atti del convegno di studi naturalistici sul Montello	Ammin. e Biblioteche comunali di Crocetta, Giavera, Nervesa, Volpago - 1989
AA.VV.	PTRC Piano Territoriale Regionale di Coordinamento. Regione Veneto	Ed. Canova 1993
AA.VV.	Studio di 15 biotopi in area dolomitica	ARPAV. Centro Valanghe di Arabba - 2001
Agenda 21 Consulting	Rapporto sullo stato dell'Ambiente in Provincia di Treviso 2004	Provincia di Treviso Assessorato alle Politiche dell'Ambiente - 2004
Arnold E.N. Burton J.A.	Guida dei Rettili e degli Anfibi d'Europa	Muzzio 1985
Associazione Faunisti veneti	Rapporto ornitologico per la regione Veneto. Anni 1999, 2000, 2001	Bollettino Museo Civico di Storia Naturale di Venezia - 2002
Associazione Faunisti Veneti	Rapporto ornitologico per la regione Veneto. Anno 2002	Bollettino Museo Civico di Storia Naturale di Venezia - 2003
Baccetti N., Dall'Antonia P., Magagnoli P., Melega L., Serra L., Soldatini C., Zenatello M.	Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia: distribuzione, stima e trend delle popolazioni nel 1991-2000	Biologia. Conservazione. Fauna - 2002
Bassilana F. Fantin P. Innocente M.	Piano Faunistico Venetorio 1994-1999	Provincia di Treviso Assessorato alla Caccia - 1994
Begon M., Harper J.L., Townsend C.R.	Ecologia. Individui, popolazioni, comunità.	Zanichelli, Bologna. - 1989
Bendini L.	Lista sistematica codificata delle specie ornitiche italiane	INFS - 1985
Bon M. Sighele M. Verza E.	Rapporto ornitologico per la regione Veneto. Anno 2004	Bollettino Museo Civico di Storia Naturale di Venezia - 2005
Bon M., Borgoni N., Richard J., Semenzato M.	Osservazioni sulla distribuzione della teriofauna nella Pianura veneta centro-orienta	Bollettino Museo Civico di Storia Naturale di Venezia - 1996
Bon M., De Battisti R., Mezzavilla F., Paolucci P., Vernier E.	Atlante dei Mammiferi del Veneto (1970-1995)	Lavori Società Veneta Scienze Naturali - Venezia - 1996
Bon M., Paolucci P., Mezzavilla F., De Battisti R., Vernier E.	Atlante dei Mammiferi del Veneto	Lavori Società Veneta Scienze Naturali - Venezia - Suppl. vol. 21
Bon M., Sighele M., Verza E.	Rapporto ornitologico per la regione Veneto. Anno 2003	Bollettino Museo Civico di Storia Naturale di Venezia - 2004
Bonato L., Fracasso G., Poilo R., Richard J., semenzato M.	Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto	Associazione Faunisti Veneti, Nuovadimensione Ed. - 2007
Bricchetti P., Massa B.	Check list degli uccelli Italiani.	Rivista Italiana di Ornitologia Milano 1984
Chinery M.	Guida degli Insetti d'Europa	Muzzio 1987
Corbett G. Ovenden D.	Guida dei Mammiferi d'Europa	Muzzio 1985
Del Favero R.	Biodiversità e indicatori dei tipi forestali del Veneto	Regione del Veneto - Accademia Italiana di Scienze Forestali s.d.
European Commission	Interpretation Manual of European Union Habitats	DG Environment - 2003

European Commission	Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites Methodological guidance on the provisions of article 6 (3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC	DG Environment - 1999
Fabris F.	Acque, pesci e pescatori nel Veneto	Regione Veneto - 1994
INBS (INFS)	Carta delle Vocazioni Faunistiche del Veneto	Giunta Regionale del Veneto - 1986
Innocente M. Mezzavilla F. Perco F.	Provincia di Treviso - Piano Faunistico Venatorio 2001-2006	Provincia di Treviso Assessorato Caccia e Pesca - 2001
Innocente M. Saccon A.	Gli impianti di aucupio nella Marca Trevigiana.	Provincia di Treviso Assessorato Caccia e Pesca - 1990
Malcevschi S. Bisogni L.G. Gariboldi A.	Reti ecologiche ed interventi di miglioramento ambientale	Verde Editoriale 1996.
Meschini E. Frugis S.	Atlante degli Uccelli nidificanti in Italia	Suppl. Ricerche di biologia della selvaggina - INFS - 1993
Mezzavilla F	Atlante degli uccelli nidificanti nelle provincie di Treviso e Belluno (Veneto)	Museo Civico Montebelluna 1989, 1983-1988
Mezzavilla F.	Atlante degli Uccelli nidificanti nelle provincie di Treviso e Belluno	Museo Civico, Montebelluna. 1989.
Mezzavilla F.	Censimento dell'avifauna in Provincia di Treviso	Provincia di Treviso - 2005
Mezzavilla F. Scarton F.	Le Garzale in Veneto	Associazione Faunisti Veneti - 2002
Mezzavilla F., Martignago G., Nardo A., Silveri G.,	Rapporto ornitologico Veneto orientale - anno 1994	Bollettino Centro Ornitologico Veneto Orientale - 1994
Mezzavilla F., Nardo A., Roccaforte P., Stival E.,	Rapporto ornitologico Veneto orientale - anni 1991-93	Bollettino Centro Ornitologico Veneto Orientale 1993
Mezzavilla F., Scarton F.	Le garzale in Veneto. Risultati dei censimenti svolti negli anni 1998-2000	Associazione Faunisti Veneti, Quaderni Faunistici - 2002
Mezzavilla F., Stival E.,	Rapporto ornitologico Veneto orientale - anno 1996	Bollettino Centro Ornitologico Veneto Orientale - 1996
Mezzavilla F., stival E., Nardo A., Roccaforte P	Rapporto ornitologico Veneto orientale, anni 1991-1998	Bollettino Centro Ornitologico Veneto Orientale - 1999
Peterson R. Mountfort G. Hollom P.A.D.	Guida degli Uccelli d'Europa	Muzzio 1988
Provincia di Treviso - ARPAV	Carta dei Suoi della provincia di Treviso	2008
Regione del Veneto	Carta Regionale dei tipi forestali Doc Base	Europrint 2006
REN Rete Ecologica Nazionale	Repertorio della Flora Italiana protetta	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
REN Rete Ecologica Nazionale	Repertorio della Fauna Italiana protetta	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Saccon A. Innocente M.	Fauna e Ambiente in Provincia di Treviso	Provincia di Treviso - Assessorato Caccia e Pesca - 1990
Spagnesi M. De Marinis A. M.	Mammiferi d'Italia	Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica A. Ghigi
Spagnesi M. Toso S. Genovesi P	Atti del I Convegno Nazionale dei Biologi della selvaggina	Suppl. Ric. Biol. Selvaggina. XXVII 1988
Spagnesi M. Toso S. Genovesi P	Atti del III Convegno Nazionale dei Biologi della selvaggina	Suppl. Ric. Biol. Selvaggina. XXVII 1997